



Dall'alto, look di David Koma e Arsenicum. A lato, un completo Manish Arora

Manifestazioni

Russia, upgrade nella moda con l'Aurora fashion week

Prima edizione della rassegna di San Pietroburgo, con fashion star locali e designer internazionali. Oltre a film, mostre e tavole rotonde. **Natalia Chebunina (San Pietroburgo)**

San Pietroburgo rilancia sulla moda con una nuova manifestazione di respiro internazionale che si affianca alla già esistente fashion week locale **Defile sulla Neva**, nata nel 2000 e giunta lo scorso aprile alla sua 21ª edizione. Fino ad ora a San Pietroburgo sfilavano solo giovani stilisti russi, ma la nuova **Aurora fashion week** ha aggiunto alla lista dei couturier locali alcuni nomi di fama mondiale. Si è trattato del primo progetto forte nel settore della moda per la città, realizzato con il supporto del Ministero della cultura della Federazione russa, del comitato della cultura della città di San Pietroburgo e di esperti internazionali. Così in città è arrivato un pool di designer tedesca **Bernhard Willhelm**, già assistente di **Vivienne Westwood** e

Alexander McQueen, che ha dato il via alle sfilate con la sua presentazione psichedelica, con i modelli collocati in tre diverse sale di gusto barocco, a rappresentare sculture viventi vivacemente vestite e con le facce colorate di bianco. **Altra guest-star** è stato **Manish Arora**, il couturier surreale di Dhelli, che ha presentato le sue brillanti collezioni indiane a Londra e Parigi. All'Aurora fashion week la star indiana ha proposto cinque scintillanti look di perline di vetro colorato. Gli altri due ospiti, che normalmente sfilano a Londra, sono stati **Mary Katrantzou** e **David Koma**. La prima, designer di origine greca, è arrivata con i suoi vestiti stretti a stampe ispirati agli arredi del ventunesimo secolo. Il secondo, originario della Georgia, ma che ha fatto i suoi primi passi come stilista sul fiume

Neva prima di trasferire alla Central Saint Martins school di Londra, ha portato a San Pietroburgo lo stile unico dei suoi abiti, indossati anche da **Beyoncé**, **Lady Gaga** e **Sheril Cole**. Abiti che giocano con le forme geometriche, declinate per l'occasione solo in black&brown anziché nei consueti colori forti. Fra gli altri nomi che hanno riscosso grande interesse, l'ucraina **Lilia Poustovit** il cui womenswear si trova in concept store come **Dover street market** o **10 Corso Como** a Seoul. E ancora il brand russo-americano **Chari** con le linee pulite di una collezione che è un tributo alla femminilità. Tra gli stilisti russi hanno calcato la nuova passerella il bohemienne **Leonid Alexeev**, con la sua collezione uomo nero-bianco e blu, e il minimalista **Biryukov**, che in questa stagione si è fatto ispirare dalle atmosfere di



Tokyo. L'Aurora fashion week ha fatto poi da cornice al debutto del womenswear di **Arsenicum**, uno dei brand più cool del panorama russo, firmato dal 32enne stilista **Dmitry Loginov**. A corollario della nuova fashion week, due esposizioni importanti:

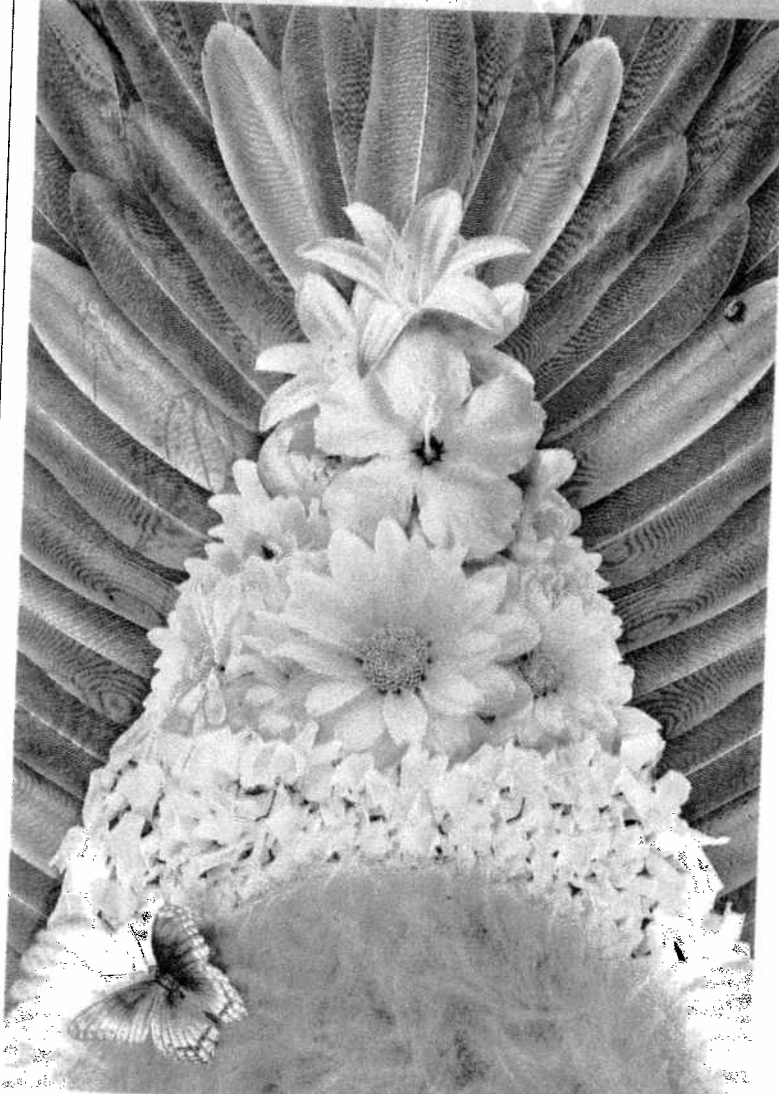
«La moda del 1960. Da mini haute couture di Ysl, Balmain, Christian Dior, André Courrèges, Pierre Cardin, Chanel», e la mostra dei gioielli antichi della maison francese **Boucheron**. A completamento della nuova iniziativa, in contemporanea alla Aurora fashion week si sono svolte anche una Fashion cinema week nonché una tavola rotonda, organizzata da **Società Italia e Cna Federmoda** (vedere box a lato) sulla situazione e sulle opportunità del mercato della moda italiano, molto seguita dagli addetti ai lavori, a conferma della fase di crescita e di ricerca di nuove vie di sviluppo che la moda russa sta attraversando. (riproduzione riservata)

Ma i russi sposano la couture

Dopo la grande trasformazione della società russa anche la moda è entrata in una nuova era. Per ora crescono tutte e tre le correnti del settore, ovvero prêt-à-porter, couture e fast-fashion. In linea con la tendenza contemporanea anche in Russia il pronto moda è diventato un business di grande successo. Contemporaneamente nuove i suoi primi passi il prêt-à-porter. Ma il trend più forte nasce dalla mentalità imperiale che è ancora viva. Risalgono infatti ai tempi pre-rivoluzionari i codici stilistici ai quali attingono i couturier della nuova Russia, che continuano le tradizioni del secolo scorso. La maggior parte di loro crea un prodotto coerente con quel gusto russo un po' kitch che è proprio di **Valentin Yudashkin**, con le sue sfilate pompose, del brillante **Igor Chapurin**, o di **Denis Simachev**, considerato il più russo della nuova generazione. Ma per il loro lavoro couture sono famosi anche **Masha Tsigan**, **Tatiana Parfenova**, **Viva V'ox**, **Lilya Poustovit**, **Slava Zaitsev** e in un prossimo futuro potrebbe esserlo anche la sua ex allieva, **Yana Gataulina**. Pronti a conquistare un mercato che ama la moda ma che è ancora molto radicato nelle proprie tradizioni estetiche. (riproduzione riservata)

Cna promuove il made in Italy

Cna Federmoda, l'associazione che riunisce le imprese artigiane e le piccole e medie imprese italiane operanti nel campo della moda, ha partecipato alla nuova fashion week russa presentando le proprie idee per costruire rapporti di collaborazione tra gli stilisti russi e il mondo della produzione italiana. «Da un lato porre le basi per la realizzazione di accordi per la vendita di prodotti moda italiani in Russia e, al contempo, promuovere la definizione di accordi produttivi», ha spiegato **Antonio Franceschini**, responsabile nazionale Cna Federmoda durante una tavola rotonda promossa dalla realtà distributiva haute de gamme **Società Italia**. Secondo Franceschini la fase attuale è la più favorevole per impostare questi rapporti di collaborazione fra la Russia, con i suoi giovani stilisti in fase di start-up, e l'Italia, di cui il mercato russo ha sempre amato la sartorialità e l'etichetta made in Italy. Cna aveva già organizzato nel 2009 una serie di eventi per avvicinare stilisti russi e imprese italiane che operano in conto terzi, in particolare in occasione di **Riccione moda Italia** e del **Festival della moda russa** di Milano dello scorso novembre, creato sempre con Società Italia. (riproduzione riservata)



ads

Comfort made of Brazil



www.scarpebrasiliane.it
www.braziliantfootwear.com.br

Visit Brazilian Footwear companies
at Expo Riva, Riva del Garda, It.
12th to 15th of June, 2010 - at Hall E